



ALLEGATO A

**Bando 2022 - Programma 5 per mille anno 2022
PROGETTI DI RICERCA DI RETE (PRR)
BORSE DI STUDIO E ASSEGNI DI RICERCA**

Tematiche e Endpoints primari:

Sostenere le fondamentali attività di prevenzione oncologica della Lega italiana per la lotta contro i tumori (LILT) nonché delle connesse attività di natura socio-sanitaria e riabilitativa attraverso:

- progetti nel settore epidemiologico e di gestione ed elaborazione dati;
- progetti finanziati alla erogazione di Borse di Studio e ASSEGNI DI RICERCA nell'ambito della Psico Oncologia;
- progetti riguardanti due ambiti:
 - a) quello della prevenzione oncologica terziaria, contribuendo in particolare allo studio della popolazione dei cosiddetti "cancer survivors".
 - b) quello della prevenzione oncologica primaria, riguardante in particolare lo studio della cancerogenesi ambientale.

Associazioni provinciali LILT operative, afferenti alla Rete:

(Indicare le associazioni ed i responsabili referenti, dati anagrafici, recapiti)

Ass.Prov. BARI Lega italiana per la lotta contro i tumori dott. Maria Cataldo nata il 14/04/1970 a Bari residente a Bari via M.Di Montrone 60 e-mail bari@lilt.it cell.338 2134788

Ass.Prov.FOGGIA Lega italiana per la lotta contro i tumori dott. Valeria de Trino Galante
Nata il 18/05/1947 a Foggia residente a Foggia via Guerrieri 39 e-mail
legatumorifoggia@gmail.com cell 339 1942858

Ass Prov. TARANTO Lega italiana per la lotta contro i tumori dott. Perla Suma nata il 06/09/1954 a Taranto residente a Taranto via Dante 31 e-mail p.suma@legatumoritaranto.it cell 328 1752630

Strutture afferenti al PRR eventualmente coinvolte

Prof. Matteo Landriscina Ordinario di Oncologia Medica Uni Foggia e Dir. U.O.Oncologia medica Policlinico FG

Dott. Fernando Palma Dir epidemiologia ASL Fg e Resp. Registro Tumori Prov. Fg

Chi presenta il PRR

Ass.Prov.FOGGIA Lega italiana per la lotta contro i tumori

Esperto Coordinatore e responsabile di tutte le attività del PRR:

(Principal investigator responsabile del PRR)

Dott. Ludovico Delle Vergini psicologo

(Curriculum vitae allegato, dati anagrafici completi, recapito, titoli, qualifica e pregressa esperienza nell'area tematica oggetto di studio, pubblicazioni, affiliazione all'Associazione Provinciale LILT di Foggia)

Data di inizio progetto: 04 / 09 / 2023	Data di fine progetto: 04 /09 / 2024
Fondi 5 per mille richiesti per il progetto: € 71.800	Costo complessivo del progetto (se co-finanziato): €

Elenco nominativi, contatto telefonico ed e-mail di tutti i responsabili scientifici delle Associazioni provinciali coinvolte nel progetto di rete e dei rappresentanti legali degli stessi (è previsto un singolo responsabile scientifico di progetto per ogni Associazione LILT. Il Responsabile scientifico di ogni Associazione Provinciale dovrà interfacciarsi con l'esperto coordinatore del PRR per la trasmissione e analisi dei dati. L'esperto coordinatore del PRR assume la piena responsabilità del PRR e riferisce direttamente al CSN della LILT

- 1) Referente Scientifico Dr. Giovanni Izzi
Associazione Provinciale LILT Bari
Mail bari@lilt.it;
recapito via Diomede Fresa n.6 – Bari
legale rappresentante dott. Maria Cataldo
- 2) Coordinatore Scientifico dott. Ludovico Delle Vergini
Associazione Provinciale LILT Foggia
Recapito via della Vittoria 118 S. Marco in Lamis
Mail legatumorifoggia@gmail.com cell 339 1942858
legale rappresentante Dott. Valeria de Trino Galante
- 3) Referente Scientifico dott. Marzia Tritto
Associazione Provinciale LILT Taranto
Mail info@legatumoritaranto.it;
recapito corso Italia 153 Taranto
legale rappresentante dott. Perla Suma

Data 19/04/2023

Il Responsabile Coordinatore del progetto

Ludovico Delle Vergini

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

Il Legale Rappresentante Valeria de Trino Galante

Presidente della Associazione Provinciale LILT Foggia

Valeria de Trino Galante

**Piano di lavoro progettuale
Bando di ricerca scientifico-sanitaria 2022
Borse di Studio e Assegni di Ricerca
“programma 5 per mille anno 2020”**

DOCUMENTO SINTETICO

Al CSN Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Via Alessandro Torlonia, 15
00161 – Roma

Piano di lavoro progettuale per PRR (progetto ricerca di rete)

Il sottoscritto dott. Ludovico Delle Vergini nato a S. Marco in Lamis il 19/06/1976 e ivi residente in via della Vittoria 118 S. Marco in Lamis in qualità di Coordinatore Responsabile del Progetto di Rete, afferente alla Associazione Provinciale LILT Foggia Che funge da Centro Coordinatore del PRR (sede in via Lecce 55 C.F. 94051910712), intende richiedere alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sede Centrale – un finanziamento nell’ambito del “programma 5 per mille anno 2022” tramite il predisposto “piano di lavoro progettuale”.

Titolo del Progetto APODEN (Assistenza Psico-Oncologica Domiciliare E Non)
--

Area tematica di ricerca (come individuate nel bando) – Progetti finanziati alla erogazione di Borse di Studio e Assegni di ricerca nell’ambito della Psico Oncologia;
--

Durata: Annuale <input checked="" type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/>
--

Costo finanziato con fondi oggetto del bando di ricerca 2022 LILT: € 71.800	Costo complessivo del progetto (se co-finanziato): €
--	---

- Responsabile Coordinatore del Progetto dott. Ludovico delle Vergini 339 1942858 foggia@lilt .it - Legale Rappresentante dell’Associazione Provinciale LILT di afferenza (Centro Coordinatore) legale rappresentante Dott. Valeria de Trino Galante cell 339 3808189 foggia@lilt .it
--

Sinossi del Progetto / Premesse e razionale

Nell'Unione Europea sono state 2,7 milioni le persone cui è stato diagnosticato un cancro nel 2020 e ulteriori 1,3 milioni hanno perso la vita a causa di questa malattia. (Dati Piano Oncologico Nazionale 2022-2027)

L'AIOM (I numeri del cancro 2021) ha stimato la sopravvivenza, nel 2020 in Italia, di circa 3,6 milioni di persone (il 5,7% dell'intera popolazione) dopo una diagnosi di tumore, con un aumento del 37% rispetto a 10 anni prima. Di queste persone, il 53% è rappresentato da donne, cioè il 6,0% della intera popolazione femminile italiana e il 47% da uomini (cioè il 5,6% della popolazione maschile).

Una diagnosi di cancro ha pesanti conseguenze sulla vita di chi ne è colpito, ma anche su quella della sua famiglia e dei suoi cari. La pandemia da COVID-19 ha determinato una grave difficoltà del sistema sanitario ritardando diagnosi e presa in carico dei pazienti. Il prof. Orazio Schillaci Ministro della Salute ha dichiarato: *"a seguito di decenni caratterizzati da notevoli progressi, la pandemia di Covid-19 ha determinato una battuta d'arresto nella lotta al cancro, causando in Italia un forte rallentamento delle attività diagnostiche in campo oncologico, con conseguente incremento delle forme avanzate della malattia. Questi ritardi influiranno sull'incidenza futura delle patologie neoplastiche.*

Negli ultimi anni circa un paziente su cinque ha chiesto aiuto psicologico, uno su sei ha assunto farmaci psicotropi per l'ansia e più della metà hanno fatto ricorso a pratiche di rilassamento per moderare lo stress. Se per tutti i pazienti è fondamentale la risposta del personale sanitario, in termini cognitivi, affettivi, nei casi di maggiore sofferenza è indispensabile offrire un supporto psicologico specialistico e in una minor parte farmacologico. La cura in questi casi diventa una cura della sofferenza psicologica, che non può essere procrastinata, se non a rischio di un ulteriore peggioramento della sofferenza stessa, che come è anche chiaramente emerso è fortemente connessa ai meccanismi innati della mente di cercare di evitare e controllare la paura, la sofferenza: ma tale processo innato può funzionare solo se l'evento è controllabile ed è immediato. La psico-oncologia si propone di assicurare un supporto psicologico e psicoterapeutico competente ed adeguato a chi affronta o ha affrontato una malattia che coinvolge la persona e il suo sistema di vita da un punto di vista biologico, cognitivo, emotivo, relazionale, sociale e spirituale. È fondamentale sia per un adeguato supporto psicologico e una precoce riabilitazione della persona malata nella famiglia, nel sistema lavorativo e nella società civile in generale. La patologia neoplastica e i suoi trattamenti possano avere profonde ripercussioni sulla sfera psicologica del paziente e dei suoi familiari e possano causare una sofferenza multidimensionale definita dalla comunità scientifica mondiale con il termine di distress. È stato stimato che circa il 33-52% delle persone affette da cancro presenta livelli elevati di distress emozionale clinicamente significativi (con ansia, depressione, disturbi del sonno, ecc.) che possono richiedere un'attenzione e un supporto professionale individualizzato e specialistico. (Fonte Aiom) La cronicizzazione delle malattie neoplastiche e l'aumento della sopravvivenza di un numero crescente di pazienti costituiscono due sfide cruciali. La guarigione intesa come completo recupero fisico, psichico e sociale, il raggiungimento dell'autonomia relazionale e il reinserimento occupazionale dei pazienti guariti o dei cronicizzati fin quanto possibile, costituiscono obiettivi non solo di politica sanitaria, ma del **welfare in generale**. L'esperienza maturata dalle Associazioni Prov. LILT di Foggia, Bari, Taranto ha posto in evidenza la necessità di un'Assistenza Psicologica per i pazienti Oncologici e per le loro famiglie, sia in forma Domiciliare, sia durante le fasi riabilitative presso la sede della LILT.

Il Progetto APODEN che viene proposto è sicuramente innovativo, sia perché esiste poco nel pubblico o/e nel privato l'Assistenza Psicologica Oncologica per il paziente e per la Famiglia, sia perché il modello pilota che viene proposto è riproponibile in altre realtà del

territorio, sia perché si va ad agire su un aspetto importante e spesso sottovalutato del rapporto tra psiche e corpo, nel senso che un miglioramento psichico del paziente agisce sulle difese immunitarie dello stesso, come rilevato da studi e ricerche autorevoli. Il fornire un aiuto psicologico alle Famiglie contribuisce a creare un clima di maggiore tollerabilità del disagio legato alla malattia ed al contesto da essa determinato. La specificità della psico-oncologia consiste nel suo rivolgersi ad un paziente il cui disagio psicologico non dipende primariamente da un disturbo psicopatologico ma è generato dalla situazione traumatizzante della malattia. Le stesse Ass. LILT ritengono:

1. di dover porre attenzione a persone in stato di disagio psicologico in conseguenza di malattia oncologica
2. di focalizzare l'attenzione sulla umanizzazione del vissuto del paziente e della sua famiglia
3. di creare una Rete di collegamento con le ASL, con i Medici di Medicina Generale, con i Servizi sociali, con gli Ospedali/ Università presenti sul territorio e con le altre Associazioni interessate al problema.
4. di sperimentare un modello operativo riproducibile nella prevenzione terziaria, per la presa in carico dei Cancer Survivors
5. di offrire supporto alla supervisione dei Volontari impiegati nella relazione d'aiuto con i malati oncologici.
6. di provvedere all'apertura e/o rafforzamento di sportelli di supporto psicologico
7. di sviluppare di percorsi di formazione, informazione e attività rigenerative dedicate ai pazienti oncologici e alle famiglie
8. di sensibilizzare le Istituzioni in collaborazione con la LILT relativamente alla necessità di garantire una presenza strutturata di psico-oncologi nelle oncologie per fornire assistenza ai pazienti, ai loro familiari e ai caregiver .

Piano di lavoro progettuale - articolazione del progetto con dettaglio relativo a:

I principali passaggi del processo progettuale :

- attività di promozione e informazione sul progetto
- coinvolgimento e costruzione della rete di collegamento
- predisposizione di materiale cartaceo e informatico
- potenziamento della segreteria sociale esistente presso la sede LILT
- attività degli Psicologi a domicilio e nella sede LILT
- attività di supervisione degli psicologi
- monitoraggio del progetto
- analisi dei dati
- diffusione dei risultati del progetto.

Il modulo pilota proposto è da attuare in tre sedi LILT : Foggia, Bari, Taranto.

L'Associazione LILT che funge da Centro di coordinamento è quella di Foggia. L'esperienza maturata dalla LILT di Foggia nei 43 anni d'impegno nella Provincia di Foggia ha posto in evidenza la necessità di un'Assistenza Psicologica per i pazienti Oncologici e per le loro famiglie, sia in forma Domiciliare, sia durante le fasi diagnostiche e riabilitative presso la sede della LILT, la motivazione è rafforzata dalle continue richieste di supporto psicologico da parte dei pazienti, delle famiglie, dei medici, etc. Con questo progetto di ricerca la LILT di Foggia che opera da molti anni nel campo della psicooncologia e svolge le attività di promozione del benessere psicofisico nella popolazione generale e in particolare in quella dei pazienti oncologici, in collaborazione con gli enti preposti intende valutare l'impatto e l'efficacia di un programma di psicooncologia articolato e condiviso su base regionale.

Qualunque sia la diagnosi, la prognosi, la risposta alle terapie, non esistono tumori di scarsa rilevanza. Il cancro infatti rappresenta sempre, per il paziente e per la sua famiglia ma anche per i terapeuti, una prova esistenziale sconvolgente.

- **Ruolo delle Associazioni LILT coinvolte ed attività previste** (documentazione e descrizione sintetica relativa al contributo previsto / stimato di ciascuna Associazione Provinciale)
 - Fornire un servizio di tipo psicologico e sociale
 - Offrire un servizio ad un Territorio che presenta carenze nel settore
 - Offrire ai cittadini una "umanizzazione" della malattia
 - Contenere i costi economici della assistenza nel budget familiare e socio-sanitario
 - Aiutare il paziente lungo il decorso della malattia e nei momenti particolarmente destabilizzanti, dalla diagnosi alla guarigione o alla fase terminale;
 - Aiutarlo a contenere i sintomi psicologici che lo affliggono;
 - Aiutarlo a modificare i comportamenti a rischio rispetto al possibile peggioramento delle sue condizioni psicofisiche generali .
 - Aiutare la famiglia durante tutto l'iter clinico del paziente, dal momento della diagnosi fino alla guarigione o alla fase terminale;
 - Favorire il processo di elaborazione del lutto dopo la morte del paziente.
 - Costruire una Rete interpersonale e telematica
 - Coinvolgere attivamente le ASL provinciali, i Medici di Medicina Generale, i Servizi sociali gli Ospedali/Università presenti sul territorio, le altre Associazioni interessate al problema e la SIPO- Società Italiana di Psico-Oncologia- creando una Rete di collaborazione.

Risorse umane

n.3 BORSE DI STUDIO una per ogni Ass. LILT	Laurea in Psicologia	Definizione dell'iter terapeutico Incontri di psicoterapia individuale a domicilio e/o nelle sedi LILT Incontri di gruppo Sportello di supporto psicologico	Per ciascuno Psicologo: n.9 h a settimana n.36 h al mese n.372 h in un anno
Supervisore	Laurea in Psicologia con esperienza pluriennale	Organizzazione del servizio. Definizione dell'iter psicoterapeutico con i Borsisti Monitoraggio – valutazione- relazioni	n.1 incontro al mese per un totale di 12 incontri in un anno
n. 4 Volontari per ogni Ass. LILT	Debitamente formati	Potenziamento della segreteria, predisposizione del materiale cartaceo servizio informativo	Volontari LILT
n.3 Volontari per ogni Ass. LILT	Esperti informatica e relazioni	Costruzione di una Rete telematica Data base-materiale informatico- e piattaforme digitali	Volontari LILT

Tempo previsto per il Progetto:1 anno

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza agli approcci con elevato livello di trasferibilità sociale, in particolare all'interno del SSN

RISULTATI ATTESI

1 Fase

- Realizzazione di percorsi formativi e di strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi
- Costituzione di un gruppo regionale LILT che collabori per la costituzione e la diffusione di una Rete intorno ad un programma condiviso di prevenzione terziaria
- Definizione attuazione e verifica di un piano d'intervento psico sociale
- Rafforzamento della rete tra le Ass.provinciali LILT; tra le LILT e gli Enti del territorio e operatività di una rete di supporto psicologico
- Collaborazione, per ogni sede LILT provinciale, con i partner che partecipano al progetto

2 Fase

- Attivazione dei percorsi formativi operativi nelle tre sedi LILT: Foggia, Bari, Taranto
- Formazione dei Volontari sulle tematiche relative alla psiconcologia
- Somministrazione e raccolta dei questionari pre intervento
- Attivazione di percorsi di monitoraggio e supervisione (anche a distanza) delle LILT partner da parte della LILT capofila del progetto

3 Fase :

- Raccolta dei data base compilati da ogni Ass.LILT (contenenti le risposte fornite ai questionari pre e post intervento; analisi statistica dei dati e redazione di una relazione conclusiva
- Raccolta e divulgazione delle esperienze realizzate dalle tre Ass Prov.LILT partecipanti al progetto
- Diffusione e pubblicizzazione dei risultati generali del progetto (comunicati stampa, convegno finale, notizie su social network
- Miglioramento della qualità della vita

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza riguardo lo sviluppo di reti collaborative fra le Associazioni LILT e qualificate strutture operanti in ambito sanitario e di ricerca

- Costituzione di un gruppo regionale LILT che collabori per la costituzione e la diffusione di una Rete intorno ad un programma condiviso di prevenzione terziaria
- Attivazione di percorsi di monitoraggio e supervisione (anche a distanza) delle LILT partner da parte della LILT capofila del progetto
- Rafforzamento della rete tra le Ass.provinciali LILT; tra le LILT e gli Enti del territorio e operatività di una rete di supporto psicologico

Associazione LILT di Bari Associazione LILT di Foggia Associazione LILT di Taranto	Altre Strutture afferenti del SSN partecipanti (indicare a quale titolo /regime) Dipartimento di Epidemiologia ASL Resp. Registro Tumori prov. foggia Dipartimento Oncologia Clinica UNI FG
--	---

AMPLIARE LA TABELLA SOPRA RIPORTATA PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE E DEI PARTECIPANTI AL PRR

(Elenco delle Associazioni Provinciali coinvolte con indicazione dei rispettivi responsabili; altri Enti/ partner coinvolti nel progetto (specificando ruolo ente e relativo responsabile - esempio Mario Bianchi, Consiglio Nazionale delle Ricerche, unità operativa.personale coinvolto):

dott. Valeria de Trino Galante Presidente Associazione Prov. LILT di Foggia-

dott. Marisa Cataldo Presidente Associazione Prov. LILT di Bari- presidente

dott. Perla Suma Presidente Associazione Prov. LILT di Taranto- presidente

dott. Fernando Palma Dipartimento di Epidemiologia ASL Resp. RegistroTumori prov.

Foggia prof. Matteo Landriscina Dipartimento Oncologia Clinica UNI FG Prof. Oncologia

Clinica Uni Fg

Indicazione delle modalità di coinvolgimento dei borsisti, del loro numero e della loro retribuzione.

n.3 BORSE DI STUDIO coinvolgendo Ordine degli Psicologi, Università.Una Borsa per ogni

Ass. LILT di €.18.600 ciascuna x 1 anno

Attività previste: Definizione dell'iter terapeutico, Incontri di psicoterapia individuale

a domicilio e/o nelle sedi LILT, Incontri di gruppo, Sportello di supporto psicologico